



Daniela Dessì e Fabio Armiliato aprono la stagione lirica di Trieste con una *Tosca* di lusso

- Alla prima dell'opera pucciniana le due stelle della lirica internazionale hanno raccolto l'entusiasmo di pubblico e critica

Coppia sulle scene come nella vita, Daniela Dessì e Fabio Armiliato hanno ancora una volta emozionato il pubblico triestino con una *Tosca* strepitosa che ha aperto la stagione lirica del Teatro Verdi della città giuliana. Le due *star* della lirica internazionale sono reduci dal successo al Teatro del Maggio Fiorentino nel lo scorso ottobre –lei in *Tosca* e lui in *Cavalleria rusticana*–, quando Dessì ha ceduto ai pressanti applausi del pubblico bissando la famosa aria “*Vissi d’arte*”, 52 anni dopo l’ultimo bis richiesto dal teatro alla grande Renata Tebaldi. La fitta agenda di impegni li vede impegnati in un concerto a New York il 22 dicembre e un ulteriore concerto pucciniano a Belgrado il 27 dicembre, a conclusione dell’anno di festeggiamenti per l’anniversario della nascita del grande compositore toscano.

Dessì: la miglior *Tosca* d’oggi

“Dessì era all’esordio al Verdi di Trieste e ha conquistato subito il pubblico. Colpiscono la sicurezza scenica, l’attenzione per la parola, la musicalità, il fraseggio curato e la linea di canto omogenea”.

Paolo Bullo, *Operaclick*

“Dessì ha vissuto amore, tormento e paure di *Tosca* con ineffabile partecipazione psicologica e con un canto sempre dominato da chiarissima dizione ed intensità spirituale”.

Laura Segré, *Amici della musica*

Armiliato: Nobile ed elegante

“Armiliato è stato un cavaliere foscoliano di schietto slancio, di nobile temperamento e di amaro disincanto, capace di commosse tenerezze e di temprati squilli”.

Daniilo Soli, *Il Messaggero Veneto*

“Il suo canto è elegante e sfumato: il *Lucevan le stelle* ha impressionato per la continua ricerca di colori e mezzevoci, per il legato eccellente e la dizione chiarissima”.

Paolo Bullo, *Operaclick*

